



# PROVINCIA DI VITERBO

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera n° 39

**OGGETTO:** Istituzione della Consulta Provinciale per i problemi psichiatrici.

L'anno 1998 (millenovecentonovantotto) addì 1 (uno) del mese di giugno alle ore 10,00 in Viterbo nell'apposita sala della Amministrazione Provinciale si è riunito il Consiglio per trattare gli oggetti all'ordine del giorno in sessione straordinaria di I convocazione.

	PRESENTE	ASSENTE		PRESENTE	ASSENTE
BARRA Bruno	X		MARINI Giulio		X
BATTISTI Bengasi	X		NARDINI Ugo		X
BATTISTONI Francesco	X		PANUNZI Enrico	X	
BRACHETTI Regino	X		PAOLUCCI Pietro Maria		X
CAPOZZI Pietro Domenico		X	POMPEI Erino	X	
CAPPELLI Angelo		X	RIZZO Maurizio	X	
CIUCHINI Vincenzo	X		ROSSETTI Romolo	X	
CONTI Gianpaolo	X		RUGGERI Nadia	X	
DI MARIO Michele	X		SACCONI Roberto		X
DOTTARELLI Luciano		X	SANGIORGI Massimo		X
FRATONI Lanfranco	X		SINI Antonio		X
GEMINI Massimo		X	TORRICELLI Giancarlo	X	
GIOVANNINI Marcello	X				

Presiede il Presidente del Consiglio Regino Brachetti.  
Assiste il sottoscritto Segretario Generale.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri:

L'udienza è pubblica

OGGETTO: Istituzione della Consulta Provinciale per i problemi psichiatrici.

Riferisce l'Assessore ai servizi sociali Zucchi ed invita ad approvare la seguente proposta:

Questa Amministrazione, a seguito anche di sollecitazioni da parte di Associazioni ed Enti, ha ritenuto di istituire una Consulta Provinciale per i problemi psichiatrici.

Le riunioni, promosse dalla stessa Amministrazione, cui hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni sanitarie provinciali, delle associazioni psichiatriche di volontariato, i familiari dei pazienti riuniti nell'Associazione "Familiari pazienti psichiatrici", hanno evidenziato tale necessità.

Inoltre, al momento, l'urgenza nasce anche da una situazione di emergenza, quale il trasferimento dei pazienti psichiatrici dall'ex ospedali psichiatrici di Siena, Rieti e Guidonia senese all'ambiente viterbese di provenienza;

La problematica dal servizio psichiatrico, come emerge dalle riunioni informalmente tenute sulla tematica in oggetto, e richiede un'attenzione maggiore da parte delle istituzioni, proprio per la situazione particolarmente delicata del malato psichico.

Per questo si ravvisa l'urgenza di istituire un organismo di consultazione e di partecipazione alla programmazione degli interventi in campo psichiatrico, con l'obiettivo di:

- 1) istituire un osservatorio permanente sulla Problematica che investe la psichiatria promuovendo indagini conoscitive e ricerche sull'effettivo disagio mentale ed il suo grave impatto sulla famiglia, nel territorio viterbese;
- 2) coordinare i provvedimenti e le iniziative previste dalle vigenti disposizioni di legge evitando ripetitività e frammentarietà delle iniziative;
- 3) promuovere e patrocinare ogni tipo di iniziativa volta all'integrazione dei malati psichiatrici;
- 4) promuovere la sensibilizzazione della società al problema della psichiatria;
- 5) contribuire alla elaborazione di programmi esprimendo pareri sulle proposte di progetti, in collaborazione con l'ASL di Viterbo, i comuni, le associazioni, e verificandone l'esito.
- 6) avvalersi per le proprie attività dell'informazione e della documentazione che devono fornire l'ASL e gli enti locali.

Per quanto esposto si ritiene opportuno che tale organo consultivo sia composto come segue:

- a) Assessore alla sicurezza sociale della Provincia o consigliere delegato
- b) 1- Assistente Sociale dell'Amministrazione Provinciale
- c) 1- Rappresentante della Prefettura (Assistente Sociale)
- d) - Direttore dsel D.S.M. della ASL di VT o suo delegato
- e) 2- rappresentanti del Comune di Viterbo (Assessore ai Servizi Sociali e Assistente Sociale)
- f) 1- Rappresentante per ogni comune:  
Tarquinia, Vetralla, Montefiascone, Civitacastellana
- g) 1- rappresentante per ogni confederazione sindacale

- h) 1- rappresentante per ogni associazione di settore familiari e utenti) oltre la già citata Associazione familiare pazienti psichiatrici)
- i) 1- il direttore sanitario di Villa Rosa
- l) Presidente del Comitato di rappresentanza della Conferenza dei Sindaci
- n) 1 rappresentante delle strutture private in ambito psichiatrico convenzionate o accreditate.

Tale organismo si organizzerà in assemblea, Presidente, e gruppi di lavoro e dovrà configurarsi come un momento di partecipazione aperto a tutti i soggetti interessati e pertanto, oltre a prevedere la partecipazione dei rappresentanti degli Enti e delle Associazioni elencate sarà auspicabile, all'occorrenza convocare esperti e/o operatori socio-sanitari per la trattazione di tematiche specifiche.

La partecipazione alle riunioni non prevede gettoni di presenza e/o rimborso spese da parte dell'Amm.ne Prov.le.

Presiede la riunione l'assessore preposto al settore sociale o un suo delegato, che le convoca tramite avvisi scritti, almeno quattrotte volte l'anno e comunque tutte le volte che ne faccia richiesta 1/5 dei suoi membri;

La sede è presso l'A.P. di Viterbo;

Pertanto si ritiene che il Consiglio possa avere elementi sufficienti di giudizio per istituire la Consulta Provinciale Psichiatrica con annesso regolamento.

Udito l'assessore, dr.Zucchi;

#### IL CONSIGLIO

Visto l'art.32 lettera E legge 142/90

Vista la legge n.180/78, con la quale è stata disposta la chiusura delle strutture manicomiali e la necessità di risolvere i problemi inerenti alla salute mentale;

sentito il parere dei rappresentanti delle istituzioni psichiatriche, quali il Dipartimento di Salute Mentale, le associazioni di carattere sociale privato e i familiari dei pazienti psichici;

Visto il parere espresso dalla competente commissione consiliare nelle seduta effettuata il 16.03.1998;

Ritenuto di dover istituire la Consulta Provinciale Psichiatrica e di approvare il regolamento rimesso in allegato al presente atto.

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio, atteso che nella fattispecie non ricorrono i presupposti per l'acquisizione del parere contabile.

#### DELIBERA

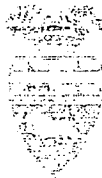
di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'istituzione della Consulta Provinciale Psichiatrica e relativo regolamento allegato che forma

parte integrante e sostanziale del presente atto.

Intervengono i consiglieri Barra-Battisti-Torricelli preannunciando il voto favorevole dei propri gruppi politici.

Al termine il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta illustrata che è approvata all'unanimità dai 15 consiglieri presenti.

*aut*



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

### REGOLAMENTO PER LA CONSULTA PROVINCIALE SUI PROBLEMI DELLA SALUTE MENTALE

#### Art.1 - SCOPI

La Consulta Provinciale per i problemi psichiatrici è un organismo permanente di consultazione - aperto a tutti i soggetti interessati, esperti e/o operatori socio sanitari - per tutti i problemi che riguardano la psichiatria ed ha lo scopo di:

- istituire un osservatorio permanente sulla Problematica che investe la psichiatria promuovendo indagini conoscitive e ricerche sull'effettivo disagio mentale ed il suo grave impatto sulla famiglia, nel territorio viterbese;
- coordinare i provvedimenti e le iniziative previste dalle vigenti disposizioni di legge evitando ripetitività e frammentarietà delle iniziative;
- promuovere e patrocinare ogni tipo di iniziativa volta all'integrazione dei malati psichiatrici;
- promuovere la sensibilizzazione della società al problema della psichiatria;
- contribuire alla elaborazione di programmi esprimendo pareri sulle proposte di progetti, in collaborazione con l'ASL di Viterbo, i comuni, le associazioni, e verificandone l'esito;
- avvalersi per le proprie attività dell'informazione e della documentazione che devono fornire l'ASL e gli enti locali.

#### Art.2- ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea
- i gruppi di lavoro
- il Presidente

#### Art.3 - ASSEMBLEA

Fanno parte dell'Assemblea i rappresentanti delle associazioni e degli enti che hanno interesse a far parte della Consulta e che alla stessa sono ammessi con provvedimento formale. L'Assemblea della consulta si riunisce almeno quattro volte l'anno è comunque tutte le volte che ne faccia richiesta 1/5 dei suoi membri effettivi.

Le convocazioni dell'Assemblea sono fatte dal Presidente della consulta mediante avvisi scritti a mezzo raccomandata almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

I partecipanti alla consulta non hanno diritto a gettoni di presenza.

### ART.4 - GRUPPI DI LAVORO

La Consulta forma, al suo interno, dei gruppi di lavoro per specifici argomenti. Fanno parte dei gruppi di lavoro le persone interessate e che hanno delle particolari competenze per dare un apporto qualificato al gruppo.

I gruppi di lavoro verranno costituiti dall'assemblea che individuerà gli argomenti, le forme e i tempi del lavoro dei gruppi stessi.

E' compito dei gruppi di lavoro elaborare proposte, coordinare programmi e forme di consultazione ed esprimere pareri su problematiche indicate dall'assemblea.

La partecipazione ai gruppi è gratuita; chi non partecipa per tre riunioni consecutive senza giustificato motivo decade da membro del gruppo.

In ogni gruppo viene eletto un coordinatore che convoca le sedute con avviso scritto contenente l'ordine del giorno recapitato almeno cinque giorni prima della riunione.

Dei gruppi di lavoro possono far parte:

- i membri della consulta;
- esperti indicati dai soggetti che partecipano alla consulta;
- altre figure indicate dall'assemblea.

### Art.5 - IL PRESIDENTE

Presiede la consulta l'Assessore ai Servizi Sociali dell'Amministrazione Provinciale o Consigliere suo delegato.

E' il Presidente che convoca la Consulta ed è tenuto a riferire almeno ogni tre mesi al Consiglio Provinciale relativamente all'andamento dei lavori dell'organismo di consultazione.

### Art.6 - ASSESSORATO PROVINCIALE AI SERVIZI SOCIALI

L'Assessorato coordina operativamente il lavoro della consulta e, con proprio personale, ne assicura il funzionamento

L'assessore, o suo delegato, è tenuto a riferire almeno ogni tre mesi al Consiglio Provinciale relativamente all'andamento dei lavori.

### Art.7 - SEDE

La consulta ha sede presso l'Amministrazione Provinciale.

### ART.8 - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art.32 lettera e) della legge 142/90.-

Il presente processo verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto, a termine di legge, come segue:

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dr. Nicolò Piazza

**IL PRESIDENTE**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE  
F.to (Rogino BRACCHETTI)

In pubblicazione all'Albo Provinciale per quindici giorni consecutivi dal **18 GIU. 1998**

Viterbo, li **18 GIU. 1998**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

D'ORDINE del Segr. Gen.le  
F.to CANNONE Dino

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Viterbo li - 8 LUG. 1998

**IL SEGRETARIO GENERALE**

D'Ordine del Segr. Gen.le  
F.to Cannone Dino